



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-12-2017 (punto N 20)

Delibera N 1436 del 19-12-2017

Proponente

FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI

Estensore Domitilla NONIS

Oggetto

Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 - Art.48, e Legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 - Art. 6.
Approvazione documento di integrazione al "Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle
Riserve Naturali regionali - Primo Stralcio: Programma di controllo 2017/ 2018.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

STEFANO CIUOFFO

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio delle Comunità Europee, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Vista la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*”;

Vista la Legge 11 febbraio 1992 n.157 “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”;

Visto il DPR 357/97 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;

Vista la L.R. 19 marzo 2015 n. 30 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale*”;

Vista la Legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “*Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)*”;

Vista la L.R. 9 febbraio 2016 n. 10 “*Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994*”;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 48 della L.R. 30/2015, all'interno delle Riserve Naturali regionali sono consentiti gli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ambientali previsti dall'articolo 22, comma 6, della L. 394/91;

Vista la D.G.R. n. 616 del 12/06/2017 con la quale la Giunta regionale, ha approvato il documento “*Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali – Primo Stralcio: Programma di controllo 2017 – 2018*”;

Considerato che il “*Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali – Primo Stralcio: Programma di controllo 2017 – 2018*”, finalizzato a ridurre localmente i danni da cinghiale nelle aree più critiche, ha individuato le Riserve Naturali dove attuare interventi di controllo con l'obiettivo di:

1. limitare localmente l'impatto dei danni alle colture al fine di sostenere l'attività agricola tradizionale all'interno delle Riserve Naturali quale attività compatibile ambientalmente e importante per il mantenimento dei valori naturalistici, paesaggistici e della funzionalità degli agro-ecosistemi;
2. limitare l'impatto sugli habitat e le specie di interesse conservazionistico all'interno delle Riserve Naturali;
3. ridurre il conflitto sociale generatosi in alcune aree come conseguenza dei danni alle coltivazioni interni alle Riserve Naturali e nelle aree limitrofe;

Tenuto conto che per selezionare le Riserve Naturali in cui intervenire sono stati definiti i seguenti criteri, individuati in base all'obiettivo del *Programma di controllo 2017 – 2018* stesso e alla qualità dei dati disponibili al momento della sua approvazione, con particolare riferimento all'assenza, in tutte le Riserve Naturali regionali, di dati di consistenza numerica del cinghiale sia in termini assoluti che in termini di densità sostenibile:

1. presenza all'interno della Riserva Naturale di habitat e specie di interesse conservazionistico per i quali il cinghiale può costituire una “criticità” ai fini della loro conservazione in uno stato soddisfacente;
2. contributo della Riserva Naturale al raggiungimento degli obiettivi e obblighi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (considerato significativo per un valore

- superiore al 40 % di territorio del sito compreso nei confini della Riserva Naturale);
3. danni all'agricoltura negli anni 2010 – 2016;
 4. conflitto sociale eventualmente presente.

Vista la relazione inviata dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare, conservata agli atti, che, sulla base di uno specifico sopralluogo all'interno delle Riserve Naturali del Padule di Fucecchio (province di Firenze e Pistoia), evidenzia complessivamente una consistenza numerica del cinghiale stimata intorno ai 95 animali;

Preso atto che la Regione Toscana, con la l.r. 10/2016, fissa la densità media sostenibile per il cinghiale all'interno delle aree vocate in 2,5 soggetti ogni 100 ettari e che la relazione di cui sopra evidenzia all'interno delle Riserve Naturali del Padule di Fucecchio una presenza della specie notevolmente superiore (superficie complessiva delle Riserve Naturali in questione pari a circa 230 ettari);

Tenuto conto che le Riserve Naturali delle Province di Firenze e Pistoia ricadono interamente all'interno della ZPS/ZSC Padule di Fucecchio (IT 5130007);

Considerata, inoltre, la presenza all'interno delle Riserve Naturali del Padule di Fucecchio di numerose specie e habitat di interesse conservazionistico per i quali la letteratura individua il cinghiale quale potenziale “criticità” ai fini della loro conservazione in uno stato soddisfacente, con particolare riferimento agli uccelli nidificanti a terra e/o a pelo d'acqua (Tarabusino, Airone rosso, Cavaliere d'Italia, ecc.), agli uccelli svernanti (Tarabuso, Moretta tabaccata, Alzavola, Albanella reale, ecc.) e agli habitat 3150, 3160, 3270 e 92A0;

Ritenuto pertanto necessario integrare il “*Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali – Primo Stralcio: Programma di controllo 2017 – 2018*”, approvato con D.G.R. 616/2017, con gli obiettivi per il controllo numerico della specie nelle Riserve Naturali delle province di Firenze e Pistoia, “Padule di Fucecchio”, al fine di attuare degli interventi tesi al contenimento locale dei danni arrecati all'agricoltura e agli ecosistemi, applicando anche in queste aree i criteri e i principi contenuti nei paragrafi “*Riserve Naturali nelle quali effettuare gli interventi*”, “*Mezzi di intervento*”, “*Periodi di intervento*”, “*Personale preposto*”, “*Obiettivi Specifici per Riserva Naturale*” e “*Aspetti Operativi*” del Capitolo 4 “*Individuazione della strategia*” del *Programma di controllo 2017 – 2018* sopra richiamato;

Visto il documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), denominato “*Obiettivi per il controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali di Pistoia e Firenze*” nel quale sono dettagliati i mezzi, i periodi e il personale preposto agli interventi di controllo;

Dato atto che:

- il documento di cui al punto precedente (all. A) è inserito all'interno del Piano di gestione/controllo sopra citato dopo il paragrafo 9, ed identificato come paragrafo 9 bis “*Obiettivi Riserve Naturali ricadenti nel territorio delle province di Firenze e di Pistoia*” e che pertanto alle aree previste si applicano i criteri e i principi contenuti nei paragrafi “*Riserve Naturali nelle quali effettuare gli interventi*”, “*Mezzi di intervento*”, “*Periodi di intervento*”, “*Personale preposto*”, “*Obiettivi Specifici per Riserva Naturale*” e “*Aspetti Operativi*” del Capitolo 4 “*Individuazione della strategia*” dello stesso Piano;
- per effetto della sopra riportata integrazione il paragrafo 9 del Piano di gestione/controllo citato farà riferimento esclusivamente alle province di Lucca, Livorno e Prato e conseguentemente, la sua rubrica è modificata in “*Obiettivi Riserve Naturali ricadenti nel territorio delle province di Lucca, Livorno e Prato*”;
- ai fini meramente ricognitivi e per consentirne una migliore e più agevole lettura e

comprensione, il *“Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali – Primo Stralcio: Programma di controllo 2017 – 2018”*, approvato con D.G.R. n. 616/2017, a seguito dell'approvazione delle integrazioni di cui al presente atto, risulta formulato secondo il testo allegato (Allegato B);

Preso atto dell'articolo 88, comma 1 della L.R. 30/2015, che stabilisce la necessità di sottoporre a Valutazione di incidenza gli interventi e i progetti non direttamente connessi al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti o necessari alla gestione dei siti;

Considerato che l'impatto degli ungulati è individuato come una criticità dalla D.G.R. 1223/2015 che prevede tra le misure di conservazione generali, valide per tutti i siti, la misura GEN_17 *“Valutazione da parte dell'ente gestore della necessità di realizzare interventi di contenimento della fauna ungulata in base agli esiti del monitoraggio degli eventuali danni provocati su habitat e specie di interesse comunitario”* e tra le misure sito specifiche, valide per la ZPS/ZSC Padule di Fucecchio, la misura di conservazione IA_F_01 *“Realizzazione di interventi di contenimento numerico della fauna ungulata in base all'esito di specifico monitoraggio”*;

Ritenuto pertanto che l'attività di controllo del cinghiale nella ZPS/ZSC Padule di Fucecchio sia direttamente connesso al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti e necessario alla gestione del sito e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura della valutazione di incidenza;

Ritenuto di confermare, anche per le riserve delle province di Pistoia e Firenze, le stesse modalità di attuazione già stabilite per le altre riserve regionali e riportate al punto 2 della delibera n.616 del 12/06/2017.

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 14 dicembre 2017;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di integrare il *“Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali – Primo Stralcio: Programma di controllo 2017 – 2018”*, approvato con D.G.R. n. 616/2017, con il documento denominato *“Obiettivi per il controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali delle province di Pistoia e Firenze”*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), nel quale sono dettagliati i mezzi, i periodi e il personale preposto agli interventi di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali Regionali del Padule di Fucecchio;
2. di dare atto che:
 - il documento di cui al punto 1 è inserito all'interno del Piano di gestione/controllo sopra citato dopo il paragrafo 9 , ed identificato come paragrafo 9 bis *“Obiettivi Riserve Naturali ricadenti nel territorio delle province di Firenze e di Pistoia”* e che pertanto alle aree previste si applicano i criteri e i principi contenuti nei paragrafi *“Riserve Naturali nelle quali effettuare gli interventi”*, *“Mezzi di intervento”*, *“Periodi di intervento”*, *“Personale preposto”*, *“Obiettivi Specifici per Riserva Naturale”* e *“Aspetti Operativi”* del Capitolo 4 *“Individuazione della strategia”* dello stesso Piano;
 - per effetto della sopra riportata integrazione il paragrafo 9 del Piano di gestione/controllo farà riferimento esclusivamente alle province di Lucca, Livorno e

Prato e conseguentemente, la sua rubrica è modificata in “*Obiettivi Riserve Naturali ricadenti nel territorio delle province di Lucca, Livorno e Prato*”;

- ai fini meramente ricognitivi e per consentire una migliore e più agevole lettura e comprensione, il “*Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali – Primo Stralcio: Programma di controllo 2017 – 2018*”, approvato con D.G.R. n. 616/2017, a seguito dell'approvazione delle integrazioni di cui al presente atto, risulta formulato secondo il testo allegato (Allegato B);

3. Di confermare anche per le Riserve Naturali delle province di Pistoia e Firenze, le stesse modalità di attuazione già stabilite per le altre Riserve Naturali regionali e riportate al punto 2 della delibera n.616 del 12/06/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
GILDA RUBERTI

IL DIRETTORE
EDO BERNINI